

DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL COMITATO ESECUTIVO NELLA RIUNIONE DEL 22 MAGGIO 2012

- ESAME DELLE PROBLEMATICHE INERENTI ALLA FEDERAZIONE, ANCHE IN RELAZIONE ALLE MISURE GOVERNATIVE IN MATERIA DI SPENDING REVIEW, E DEFINIZIONE DELLE CONSEGUENTI LINEE DI INTERVENTO

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta le seguenti deliberazioni:

1) “Preso atto che l'Assemblea dei Soci dell'Automobile Club di Pavia, riunitasi in seconda convocazione il 26 aprile 2012, ha deliberato, con una maggioranza di ventisei Soci contrari contro ventiquattro favorevoli, di non approvare il Bilancio d'esercizio 2011 del Sodalizio; preso atto che le motivazioni addotte dai Soci dissenzianti si riferiscono, in particolare, al fatto che il documento contabile non esprimerebbe in modo efficace la reale situazione del Sodalizio né le esigenze dei Soci o almeno di una parte di loro; tenuto conto che la mancata approvazione del documento contabile è tale da riflettersi tanto sullo svolgimento delle attività istituzionali dell'AC e sull'ordinata gestione contabile del Sodalizio, quanto sul puntuale rispetto degli adempimenti prescritti all'ACI in materia di predisposizione ed approvazione dei documenti di bilancio consolidati dello stesso ACI e degli AC ed esso federati; considerato il diretto interesse dell'Ente, a salvaguardia dell'immagine complessiva della Federazione, nonché a tutela del marchio ACI e delle finalità ad esso istituzionalmente demandate, a garantire la piena funzionalità degli Automobile Club federati sul territorio nazionale ed a ripristinare i necessari presupposti per l'ordinato espletamento dei compiti statutari in condizioni di piena regolarità amministrativa; visti gli artt. 18 e 63 dello Statuto; visto, altresì, l'art.15 della legge n.111/2011; ritenuta l'urgenza di provvedere all'adozione di ogni misura d'intervento utile e necessaria ad ovviare alla situazione in atto presso l'AC di Pavia; **delibera di proporre** all'Amministrazione Vigilante la nomina di un Commissario Straordinario presso l'AC di Pavia per un periodo non superiore a

dodici mesi e **conferisce mandato** al Presidente per la formale trasmissione della proposta medesima al Ministero delle Attività Produttive. La presente deliberazione sarà sottoposta, ai sensi dell'art.18 dello Statuto, alla ratifica del Consiglio nella prima riunione utile.”.

2) “Preso atto che l'ACI, nell'ambito dell'azione di coordinamento della Federazione e di tutela del marchio dell'Ente e di connessa sorveglianza sull'attività amministrativa degli AC, ha avviato una ricognizione complessiva in ordine alla situazione economico-patrimoniale degli Automobile Club, allo scopo di recuperare i Sodalizi che versino in eventuale stato di criticità, anche in relazione alla contingenza economica negativa in atto nel Paese, a condizioni di più adeguato equilibrio finanziario e gestionale attraverso l'adozione delle necessarie ed urgenti misure d'intervento; preso atto che tale ricognizione è stata svolta analizzando i risultati economici e finanziari di ogni AC sulla base del rispettivo patrimonio netto contabile, come desunto dai documenti di bilancio trasmessi all'Ente, rettificato delle plusvalenze latenti, ove conosciute o desumibili, relative al patrimonio immobiliare o mobiliare dell'AC medesimo; preso atto che per ciascun AC è stato rilevato, in particolare, lo scostamento tra il patrimonio netto contabile dell'anno 2010 rispetto a quello dell'esercizio 2005, onde verificare nel periodo di riferimento la produzione di un decremento o aumento del relativo valore; preso atto che si è altresì proceduto ad analizzare, con riferimento ad ogni Automobile Club, lo scostamento dei patrimoni netti contabili di ciascuno degli esercizi dal 2005 al 2010, onde disporre, in aggiunta all'indicatore costituito dall'incidenza del patrimonio netto contabile sull'attivo patrimoniale, di ulteriori elementi di valutazione inerenti anche alla tendenza gestionale di ciascun Sodalizio nell'ultimo quinquennio; preso atto, in particolare, che ad esito della citata ricognizione, è emersa relativamente all'Automobile Club di Enna, la concorrenza delle seguenti condizioni: - sussistenza di una situazione di dissesto finanziario riferito agli esercizi 2009 e 2010 - patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2010; - tendenza negativa delle variazioni dei patrimoni netti, rettificati di proventi straordinari, relativi agli ultimi 5 esercizi; - rapporto patrimonio netto/attivo patrimoniale negativo e superiore al

180%; tenuto conto che dette risultanze evidenziano una condizione economica, finanziaria e patrimoniale ad elevato grado di criticità che è stata peraltro oggetto, da parte del Collegio dei Revisori dei Conti del Sodalizio, di formale comunicazione, oltre che all'ACI, all'Amministrazione vigilante ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze; considerato che la situazione in essere richiede l'adozione di interventi indifferibili ed urgenti onde evitare il rischio di vedere pregiudicata la futura operatività dell'AC di Enna e la concreta idoneità a corrispondere appieno ai compiti ed ai fini istituzionali ad esso demandati ai sensi di Statuto, nonché ad erogare i relativi servizi nell'interesse dei Soci e degli automobilisti in generale; considerato altresì il diretto interesse dell'Ente, a salvaguardia dell'immagine complessiva della Federazione, nonché a tutela del marchio ACI e delle finalità ad esso istituzionalmente demandate, a vedere assicurato, da parte degli AC, l'ordinato espletamento dei compiti statutari in condizioni di regolarità amministrativa e di relativo equilibrio economico-finanziario; visti gli artt. 18 e 63 dello Statuto; visto, altresì, l'art.15 della legge n.111/2011; ritenuta l'urgenza di provvedere all'adozione di ogni misura d'intervento utile e necessaria ad ovviare alla situazione in atto presso l'AC di Enna; **delibera** di sottoporre all'Amministrazione vigilante la situazione economico-finanziaria in essere presso l'Automobile Club di Enna, anche in relazione all'art.15 della legge n.111/2011; **propone**, in via d'urgenza, la nomina di un Commissario Straordinario presso il Sodalizio per un periodo non superiore a dodici mesi, con il compito di verificare la sussistenza delle condizioni di riequilibrio finanziario dell'AC medesimo e **conferisce mandato** al Presidente per la formale trasmissione della proposta stessa all'Amministrazione vigilante. La presente deliberazione sarà sottoposta, ai sensi dell'art.18 dello Statuto, alla ratifica del Consiglio Generale nella prima riunione utile.”.

3) “Preso atto che l'ACI, nell'ambito dell'azione di coordinamento della Federazione e di tutela del marchio dell'Ente e di connessa sorveglianza sull'attività amministrativa degli AC, ha avviato una ricognizione complessiva in ordine alla situazione economico-patrimoniale degli Automobile Club, allo scopo

di recuperare i Sodalizi che versino in eventuale stato di criticità, anche in relazione alla contingenza economica negativa in atto nel Paese, a condizioni di più adeguato equilibrio finanziario e gestionale attraverso l'adozione delle necessarie ed urgenti misure d'intervento; preso atto che tale ricognizione è stata svolta analizzando i risultati economici e finanziari di ogni AC sulla base del rispettivo patrimonio netto contabile, come desunto dai documenti di bilancio trasmessi all'Ente, rettificato delle plusvalenze latenti, ove conosciute o desumibili, relative al patrimonio immobiliare o mobiliare dell'AC medesimo; preso atto che per ciascun AC è stato rilevato, in particolare, lo scostamento tra il patrimonio netto contabile dell'anno 2010 rispetto a quello dell'esercizio 2005, onde verificare nel periodo di riferimento la produzione di un decremento o aumento del relativo valore; preso atto che si è altresì proceduto ad analizzare, con riferimento ad ogni Automobile Club, lo scostamento dei patrimoni netti contabili di ciascuno degli esercizi dal 2005 al 2010, onde disporre, in aggiunta all'indicatore costituito dall'incidenza del patrimonio netto contabile sull'attivo patrimoniale, di ulteriori elementi di valutazione inerenti anche alla tendenza gestionale di ciascun Sodalizio nell'ultimo quinquennio; preso atto, in particolare, che ad esito della citata ricognizione, è emersa relativamente all'Automobile Club di Imperia, la concorrenza delle seguenti condizioni: - sussistenza di una situazione di dissesto finanziario riferito agli esercizi 2009 e 2010 - patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2010; - tendenza negativa delle variazioni dei patrimoni netti, rettificati di proventi straordinari, relativi agli ultimi 5 esercizi; - rapporto patrimonio netto/attivo patrimoniale negativo e superiore al 180%; tenuto conto che la situazione in essere richiede l'adozione di interventi indifferibili ed urgenti onde evitare il rischio di vedere pregiudicata la futura operatività dell'AC di Imperia e la concreta idoneità a corrispondere appieno ai compiti ed ai fini istituzionali ad esso demandati ai sensi di Statuto, nonché ad erogare i relativi servizi nell'interesse dei Soci e degli automobilisti in generale; considerato altresì il diretto interesse dell'Ente, a salvaguardia dell'immagine complessiva della Federazione, nonché a tutela del marchio ACI e delle finalità ad esso istituzionalmente demandate, a vedere assicurato, da parte degli AC, l'ordinato espletamento dei compiti statutari in condizioni di regolarità

amministrativa e di relativo equilibrio economico-finanziario; visti gli artt. 18 e 63 dello Statuto; visto, altresì, l'art.15 della legge n.111/2011; ritenuta l'urgenza di provvedere all'adozione di ogni misura d'intervento utile e necessaria ad ovviare alla situazione in atto presso l'AC di Imperia; **delibera** di sottoporre all'Amministrazione vigilante la situazione economico-finanziaria in essere presso l'Automobile Club di Imperia, anche in relazione all'art.15 della legge n.111/2011; **propone**, in via d'urgenza, la nomina di un Commissario Straordinario presso il Sodalizio per un periodo non superiore a dodici mesi, con il compito di verificare la sussistenza delle condizioni di riequilibrio finanziario dell'AC medesimo e **conferisce mandato** al Presidente per la formale trasmissione della proposta stessa all'Amministrazione vigilante. La presente deliberazione sarà sottoposta, ai sensi dell'art.18 dello Statuto, alla ratifica del Consiglio Generale nella prima riunione utile.”.

4) “Preso atto che l'ACI nell'ambito dell'azione di coordinamento della Federazione e di tutela del marchio dell'Ente e di connessa sorveglianza sull'attività amministrativa degli AC, ha avviato una ricognizione complessiva in ordine alla situazione economico-patrimoniale degli Automobile Club, allo scopo di recuperare i Sodalizi che versino in eventuale stato di criticità, anche in relazione alla contingenza economica negativa in atto nel Paese, a condizioni di più adeguato equilibrio finanziario e gestionale attraverso l'adozione delle necessarie ed urgenti misure d'intervento; preso atto che tale ricognizione è stata svolta analizzando i risultati economici e finanziari di ogni AC sulla base del rispettivo patrimonio netto contabile, come desunto dai documenti di bilancio trasmessi all'Ente, rettificato delle plusvalenze latenti, ove conosciute o desumibili, relative al patrimonio immobiliare o mobiliare dell'AC medesimo; preso atto che per ciascun AC è stato rilevato, in particolare, lo scostamento tra il patrimonio netto contabile dell'anno 2010 rispetto a quello dell'esercizio 2005, onde verificare nel periodo di riferimento la produzione di un decremento o aumento del relativo valore; preso atto che si è altresì proceduto ad analizzare, con riferimento ad ogni Automobile Club, lo scostamento dei patrimoni netti contabili di ciascuno degli esercizi dal 2005 al 2010, onde disporre, in aggiunta

all'indicatore costituito dall'incidenza del patrimonio netto contabile sull'attivo patrimoniale, di ulteriori elementi di valutazione inerenti anche alla tendenza gestionale di ciascun Sodalizio nell'ultimo quinquennio; preso atto, in particolare, che ad esito della citata ricognizione, è emersa relativamente all'Automobile Club di Palermo, la concorrenza delle seguenti condizioni: - sussistenza di una situazione di dissesto finanziario riferito agli esercizi 2009 e 2010 - patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2010; - tendenza negativa delle variazioni dei patrimoni netti, rettificati di proventi straordinari, relativi agli ultimi 5 esercizi; - rapporto patrimonio netto/attivo patrimoniale negativo e superiore al 180%; tenuto conto che la situazione in essere richiede l'adozione di interventi indifferibili ed urgenti onde evitare il rischio di vedere pregiudicata la futura operatività dell'AC di Palermo e la concreta idoneità a corrispondere appieno ai compiti ed ai fini istituzionali ad esso demandati ai sensi di Statuto, nonché ad erogare i relativi servizi nell'interesse dei Soci e degli automobilisti in generale; considerato altresì il diretto interesse dell'Ente, a salvaguardia dell'immagine complessiva della Federazione, nonché a tutela del marchio ACI e delle finalità ad esso istituzionalmente demandate, a vedere assicurato, da parte degli AC, l'ordinato espletamento dei compiti statutari in condizioni di regolarità amministrativa e di relativo equilibrio economico-finanziario; visti gli artt. 18 e 63 dello Statuto; visto, altresì, l'art.15 della legge n.111/2011; ritenuta l'urgenza di provvedere all'adozione di ogni misura d'intervento utile e necessaria ad ovviare alla situazione in atto presso l'AC di Palermo; **delibera** di sottoporre all'Amministrazione vigilante la situazione economico-finanziaria in essere presso l'Automobile Club di Palermo, anche in relazione all'art.15 della legge n.111/2011; **propone**, in via d'urgenza, la nomina di un Commissario Straordinario presso il Sodalizio per un periodo non superiore a dodici mesi, con il compito di verificare la sussistenza delle condizioni di riequilibrio finanziario dell'AC medesimo e **conferisce mandato** al Presidente per la formale trasmissione della proposta stessa all'Amministrazione vigilante. La presente deliberazione sarà sottoposta, ai sensi dell'art.18 dello Statuto, alla ratifica del Consiglio Generale nella prima riunione utile.”.

5) “Preso atto che l’ACI nell’ambito dell’azione di coordinamento della Federazione e di tutela del marchio dell’Ente e di connessa sorveglianza sull’attività amministrativa degli AC, ha avviato una ricognizione complessiva in ordine alla situazione economico-patrimoniale degli Automobile Club, allo scopo di recuperare i Sodalizi che versino in eventuale stato di criticità, anche in relazione alla contingenza economica negativa in atto nel Paese, a condizioni di più adeguato equilibrio finanziario e gestionale attraverso l’adozione delle necessarie ed urgenti misure d’intervento; preso atto che tale ricognizione è stata svolta analizzando i risultati economici e finanziari di ogni AC sulla base del rispettivo patrimonio netto contabile, come desunto dai documenti di bilancio trasmessi all’Ente, rettificato delle plusvalenze latenti, ove conosciute o desumibili, relative al patrimonio immobiliare o mobiliare dell’AC medesimo; preso atto che per ciascun AC è stato rilevato, in particolare, lo scostamento tra il patrimonio netto contabile dell’anno 2010 rispetto a quello dell’esercizio 2005, onde verificare nel periodo di riferimento la produzione di un decremento o aumento del relativo valore; preso atto che si è altresì proceduto ad analizzare, con riferimento ad ogni Automobile Club, lo scostamento dei patrimoni netti contabili di ciascuno degli esercizi dal 2005 al 2010, onde disporre, in aggiunta all’indicatore costituito dall’incidenza del patrimonio netto contabile sull’attivo patrimoniale, di ulteriori elementi di valutazione inerenti anche alla tendenza gestionale di ciascun Sodalizio nell’ultimo quinquennio; preso atto, in particolare, che ad esito della citata ricognizione, è emersa relativamente all’Automobile Club di Savona, la concorrenza delle seguenti condizioni: - sussistenza di una situazione di dissesto finanziario riferito agli esercizi 2009 e 2010 - patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2010; - tendenza negativa delle variazioni dei patrimoni netti, rettificati di proventi straordinari, relativi agli ultimi 5 esercizi; - rapporto patrimonio netto/attivo patrimoniale negativo e superiore al 180%; tenuto conto che la situazione in essere richiede l’adozione di interventi indifferibili ed urgenti onde evitare il rischio di vedere pregiudicata la futura operatività dell’AC di Savona e la concreta idoneità a corrispondere appieno ai compiti ed ai fini istituzionali ad esso demandati ai sensi di Statuto, nonché ad erogare i relativi servizi nell’interesse dei Soci e degli automobilisti in generale;

considerato altresì il diretto interesse dell'Ente, a salvaguardia dell'immagine complessiva della Federazione, nonché a tutela del marchio ACI e delle finalità ad esso istituzionalmente demandate, a vedere assicurato, da parte degli AC, l'ordinato espletamento dei compiti statuari in condizioni di regolarità amministrativa e di relativo equilibrio economico-finanziario; visti gli artt. 18 e 63 dello Statuto; visto, altresì, l'art.15 della legge n.111/2011; ritenuta l'urgenza di provvedere all'adozione di ogni misura d'intervento utile e necessaria ad ovviare alla situazione in atto presso l'AC di Savona; **delibera** di sottoporre all'Amministrazione vigilante la situazione economico-finanziaria in essere presso l'Automobile Club di Savona, anche in relazione all'art.15 della legge n.111/2011; **propone**, in via d'urgenza, la nomina di un Commissario Straordinario presso il Sodalizio per un periodo non superiore a dodici mesi, con il compito di verificare la sussistenza delle condizioni di riequilibrio finanziario dell'AC medesimo e **conferisce mandato** al Presidente per la formale trasmissione della proposta stessa all'Amministrazione vigilante. La presente deliberazione sarà sottoposta, ai sensi dell'art.18 dello Statuto, alla ratifica del Consiglio Generale nella prima riunione utile.”.

6) “Preso atto che l'ACI, nell'ambito dell'azione di coordinamento della Federazione e di tutela del marchio dell'Ente e di connessa sorveglianza sull'attività amministrativa degli AC, ha avviato una ricognizione complessiva in ordine alla situazione economico-patrimoniale degli Automobile Club, allo scopo di recuperare i Sodalizi che versino in eventuale stato di criticità, anche in relazione alla contingenza economica negativa in atto nel Paese, a condizioni di più adeguato equilibrio finanziario e gestionale attraverso l'adozione delle necessarie ed urgenti misure d'intervento; preso atto che tale ricognizione è stata svolta analizzando i risultati economici e finanziari di ogni AC sulla base del rispettivo patrimonio netto contabile, come desunto dai documenti di bilancio trasmessi all'Ente, rettificato delle plusvalenze latenti, ove conosciute o desumibili, relative al patrimonio immobiliare o mobiliare dell'AC medesimo; preso atto che per ciascun AC è stato rilevato, in particolare, lo scostamento tra il patrimonio netto contabile dell'anno 2010 rispetto a quello dell'esercizio 2005,

onde verificare nel periodo di riferimento la produzione di un decremento o aumento del relativo valore; preso atto che si è altresì proceduto ad analizzare, con riferimento ad ogni Automobile Club, lo scostamento dei patrimoni netti contabili di ciascuno degli esercizi dal 2005 al 2010, onde disporre, in aggiunta all'indicatore costituito dall'incidenza del patrimonio netto contabile sull'attivo patrimoniale, di ulteriori elementi di valutazione inerenti anche alla tendenza gestionale di ciascun Sodalizio nell'ultimo quinquennio; preso atto, in particolare, che ad esito della citata ricognizione, è emersa relativamente all'Automobile Club di Brescia la sussistenza delle seguenti condizioni: - presenza di un deficit patrimoniale pari a €413.000 alla data del 31/12/2010; - diminuzione nell'ultimo quinquennio 2005/2010 del patrimonio netto pari a €540.000; - indebitamento verso l'ACI per complessivi €6.521.000, pari al 39,50% delle passività patrimoniali dell'AC; tenuto conto che tale esposizione debitoria, oltre ad aver raggiunto la predetta significativa dimensione, colloca l'AC di Brescia, rispetto a tutti gli altri Automobile Club, al più alto livello di indebitamento nei confronti dell'Ente; considerato che la situazione in essere richiede l'adozione di interventi indifferibili ed urgenti onde evitare il rischio di vedere pregiudicata la futura operatività dell'AC di Brescia e la concreta idoneità a corrispondere appieno ai compiti ed ai fini istituzionali ad esso demandati ai sensi di Statuto, nonché ad erogare i relativi servizi nell'interesse dei Soci e degli automobilisti in generale; considerato altresì il diretto interesse dell'Ente, a salvaguardia dell'immagine complessiva della Federazione, nonché a tutela del marchio ACI e delle finalità ad esso istituzionalmente demandate, a vedere assicurato, da parte degli AC, l'ordinato espletamento dei compiti statutari in condizioni di regolarità amministrativa e di relativo equilibrio economico-finanziario; visti gli artt. 18 e 63 dello Statuto; visto, altresì, l'art.15 della legge n.111/2011; ritenuta l'urgenza di provvedere all'adozione di ogni misura d'intervento utile e necessaria ad ovviare alla situazione in atto presso l'AC di Brescia; **delibera** di sottoporre all'Amministrazione vigilante la situazione economico-finanziaria in essere presso l'Automobile Club di Brescia, anche in relazione all'art.15 della legge n.111/2011; **propone**, in via d'urgenza, la nomina di un Commissario Straordinario presso il Sodalizio per un periodo non

superiore a dodici mesi, con il compito di verificare la sussistenza delle condizioni di riequilibrio finanziario dell'AC medesimo e **conferisce mandato** al Presidente per la formale trasmissione della proposta stessa all'Amministrazione vigilante. La presente deliberazione sarà sottoposta, ai sensi dell'art.18 dello Statuto, alla ratifica del Consiglio Generale nella prima riunione utile.”.

7) “Preso atto della situazione in essere presso l'Automobile Club di Foggia così come rappresentata nel corso della seduta; tenuto conto, in particolare, di quanto comunicato all'ACI, con nota del 26 aprile 2012, da parte di un Socio dello stesso Automobile Club, già responsabile del servizio assicurativo della SARA Assicurazioni presso il Sodalizio, nota con la quale, nel trasmettere copia del ricorso dallo stesso presentato innanzi al Tribunale di Foggia – Sezione Lavoro, vengono evidenziate talune circostanze riguardanti la gestione dello stesso AC quale Agente generale della compagnia assicuratrice SARA Assicurazioni, partecipata dall'ACI; tenuto conto che i medesimi fatti sono stati oggetto da parte dell'interessato anche di esposto presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucera, inviato all'ACI dal medesimo Socio con successiva nota del 2 maggio 2012; tenuto conto delle irregolarità riscontrate in capo all'AC in ordine alla gestione del mandato agenziale da parte della stessa SARA Assicurazioni, che, all'esito di apposite verifiche ispettive disposte presso l'AC di Foggia, ha proceduto, nel mese di novembre 2010, alla revoca del mandato agenziale nei confronti del Sodalizio; tenuto conto, altresì, che, in relazione a quanto sopra, emergono irregolarità amministrative e gestionali a carico dell'Automobile Club, con particolare riguardo al mancato tempestivo riversamento di talune somme spettanti alla SARA ed all'utilizzo delle stesse per fronteggiare le esigenze finanziarie dell'Ente; considerato che tale circostanza risulta avvalorata e confermata dagli stessi vertici dell'AC, anche nell'ambito di una nota del 9 ottobre 2010 inviata dal Presidente del Sodalizio alla stessa SARA Assicurazioni; tenuto conto che la revoca del mandato di Agente generale della SARA è tale da riflettersi negativamente sulla capacità del Sodalizio di assolvere ai propri compiti istituzionali, oltre che

sull'immagine dell'AC medesimo; rilevato che tali circostanze si riverberano sugli equilibri economico-finanziari dell'Automobile Club, che presenta attualmente una cospicua esposizione debitoria nei confronti dell'ACI di oltre 1.270.000 Euro; ritenuto il diretto interesse dell'ACI, a salvaguardia dell'immagine complessiva della Federazione, nonché a tutela del marchio ACI e delle finalità ad esso istituzionalmente demandate, a ripristinare con assoluta urgenza presso l'AC di Foggia i necessari presupposti per l'ordinato espletamento dei compiti statutari, in condizioni di piena regolarità amministrativa, nell'interesse della compagine associativa e degli automobilisti in generale; visti gli artt. 15, lett. e), 18 e 63 dello Statuto; **delibera** di proporre in via d'urgenza, la nomina di un Commissario Straordinario presso l'Automobile Club di Foggia per un periodo non superiore a dodici mesi, e **conferisce mandato** al Presidente per la formale trasmissione della proposta stessa all'Amministrazione vigilante. La presente deliberazione sarà sottoposta, ai sensi dell'art.18 dello Statuto, alla ratifica del Consiglio Generale nella prima riunione utile.”.

- VARIE ED EVENTUALI -

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta la seguente deliberazione:

1) “Preso atto che in data 31 dicembre 2011 è venuto a scadere l'Accordo triennale di co-marketing nel settore dei carburanti a suo tempo stipulato, giusta deliberazione del 5 marzo 2009, tra l'ACI e l'IP-Italiana Petroli; preso atto al riguardo che le parti hanno concordemente ritenuto di non procedere al rinnovo dell'Accordo medesimo, atteso il trend in progressivo ribasso dell'efficacia della proposta commerciale in questione e dei decrescenti volumi di partecipazione dei Soci registrati nell'ultimo biennio, determinati, in particolare, dal prezzo dei carburanti IP alla pompa posizionato nella fascia alta del mercato, dell'adesione non massiccia all'iniziativa dei punti vendita a marchio IP sul territorio, nonché della riscontrata impossibilità di utilizzare

adeguati spazi promozionali per l'ACI all'interno degli impianti aderenti; ravvisata al riguardo l'opportunità di addivenire, a beneficio della compagine associativa e nell'interesse dell'Ente, anche a fini di fidelizzazione e di acquisizione di nuovi Soci, alla definizione di una nuova partnership nel settore di riferimento; vista la nota della Direzione Centrale Soci del 18 maggio 2012 e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto, in particolare, che, ad esito dell'esplorazione del mercato di riferimento, è emersa la possibilità per l'Ente di avviare una nuova iniziativa in partnership con l'ENI SpA, consistente nell'estensione, a vantaggio dei Soci ACI ed anche dei Soci potenziali, della campagna, denominata "you&eni", già avviata con successo dall'ENI stesso e destinata a protrarsi almeno fino a tutto l'anno 2013; preso atto, altresì, che detta estensione si concreterebbe nelle specificità esclusive riservate all'Ente appresso descritte: - 1) Presenza dell'ACI sul nuovo catalogo premi. Disponibilità per l'Ente di una propria pagina promozionale sul catalogo premi della Campagna "you&eni", stampato dall'Eni in circa 8 milioni di copie distribuite nel corso dell'anno su oltre 4.000 impianti, con previsione di 6 tipologie di premi ACI consistenti in buoni sconto, fino ad un massimo di €48, per la prima associazione all'ACI o per il rinnovo della tessera associativa, secondo il seguente dettaglio: > 500 Punti = Sconto €8, di cui €5 a carico ENI e €3 a carico ACI; > 1.000 Punti = Sconto €16, di cui €10 a carico ENI e €6 a carico ACI; > 1.500 Punti = Sconto €24, di cui €15 a carico ENI e €9 a carico ACI; > 2.000 Punti = Sconto €32 di cui €20 a carico ENI e €12 a carico ACI; > 2.500 Punti = Sconto €40, di cui €25 a carico ENI e €15 a carico ACI; > 3.000 Punti = Sconto €48, di cui €30 a carico ENI e €18 a carico ACI, con applicazione alle tessere emesse e/o rinnovate tramite tale nuovo canale degli economics della multicanalità in linea con gli schemi di aliquote già approvate dal Comitato Esecutivo e con integrale restituzione, a cadenza periodica, dello sconto riconosciuto all'AC titolare della posizione associativa; 2) Partecipazione diretta dei Soci alla collection. Da ottobre 2012 fino a dicembre 2013, fatte salve eventuali proroghe, raccolta dei punti della Campagna da parte dei Soci direttamente sulla tessera ACI dotata di chip, con trasferimento dell'eventuale monte punti già accumulato sulla card "you&eni", onde poter utilizzare con

estrema comodità per i Soci stessi la tessera associativa come unico supporto per molteplici fini (i servizi ACI; i vantaggi ACI, Show your Card!, la funzione di carta prepagata ricaricabile; l'accumulo punti fedeltà ENI). Ulteriore vantaggio per i Soci consistente in una velocità di raccolta dei punti superiore alla media della clientela, con riconoscimento, in luogo di 1 punto ogni litro di carburante, di 1,2 punti per ciascun litro e nel trimestre ottobre/dicembre 2012, nonché, presumibilmente per un altro trimestre nel 2013, relativamente ai titolari di tessere Gold e Vintage con attribuzione di 1,4 punti per ogni litro acquistato; 3) Comunicazione "Direct e-mail marketing" dell'iniziativa ai clienti "you&eni". Impegno dell'ENI, a fronte della disponibilità di circa 800.000 indirizzi di posta elettronica dei propri clienti, ad attivare un contatto via e-mail per dare informativa in ordine alla partnership con l'ACI e per promuovere l'utilizzo della tessera associativa ai fini della raccolta punti, con proposta ai clienti non Soci di un'offerta dedicata sul canale on line consistente nello sconto di €20 sulle tessere Sistema e Gold e di €16 sulla tessera Vintage, in linea con le Convenzioni nazionali già approvate e vigenti; - 4) Pubblicità ACI sugli impianti. Impegno ulteriore dell'ENI a consentire la pubblicizzazione della partnership con l'ACI direttamente sui propri impianti mediante apposito materiale promozionale realizzato a tal fine dall'Ente previo concerto con l'ENI stesso in ordine alla creatività ed ai contenuti del materiale medesimo; tenuto conto che la partnership in parola - oltre ad offrire la possibilità all'Ente di beneficiare della già avviata Campagna fedeltà "you&eni", allo stato iniziativa di maggiore successo nel mercato petrolifero - assicurerebbe ai Soci vantaggi esclusivi rispetto alla clientela ordinaria e potrebbe risultare idonea a determinare positivi ritorni, oltre che in termini d'immagine per l'ACI, ai fini della fidelizzazione e dell'acquisizione di nuove associazioni, anche alla luce del bonus sconto previsto da utilizzare, per il rinnovo o l'acquisto della tessera, sia presso la rete delle Delegazioni che tramite il sito istituzionale dell'Ente; ritenuto, conseguentemente, l'interesse dell'Ente a pervenire alla definizione dell'accordo in parola; **autorizza** la stipula dell'Accordo tra l'ACI e la ENI SpA nei termini sopra indicati come più dettagliatamente descritti nella nota della Direzione Centrale Soci del 18 maggio 2012 che si allega al presente verbale

sotto la lettera A) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **conferisce** mandato alla stessa Direzione Centrale Soci ai fini della predisposizione, di concerto con l'ENI, del testo del relativo atto; **conferisce**, altresì, mandato al Presidente per la sottoscrizione dell'accordo in parola, previa acquisizione del parere favorevole dell'Avvocatura Generale dell'Ente.”.